



Musei sulla Via Francigena

Quarta Tappa – Monteriggioni – Siena

Musei e monumenti della città di Siena

Siena MUSEO DELLE BICCHERNE

(Già nel Taccuino della via Francigena 2010)

Il museo, già esistente nella seconda metà dell'Ottocento, è stato riaperto nel 2004 dopo lavori di ristrutturazione della sede. Espone la collezione completa delle tavolette di Biccherna rimaste a Siena, cioè le copertine dei registri di amministrazione della Biccherna, la magistratura finanziaria del Comune di Siena. A partire dal 1257 le copertine furono realizzate come vere e proprie pitture eseguite dai più importanti artisti senesi. Anche altre magistrature del comune di Siena e altri enti cittadini fecero realizzare tavolette simili a quelle di Biccherna fino alla metà del XVIII secolo. La seconda sezione del museo è costituita dalla Mostra documentaria dove sono esposti documenti dall'VIII secolo al XIX secolo (tra i quali alcuni bellissimoi codici miniati) e dalla Mostra Dantesca con documenti relativi a personaggi della Divina Commedia.

Orario: da lunedì a sabato: aperture programmate alle ore 9.30, 10.30 e 11.30.



Siena MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'ACCADEMIA DEI FISIOCRITICI (Già nel Taccuino della via Francigena 2010)

Il Museo di Storia Naturale nasce nel 1691 con l'Accademia dei Fisiocritici fondata da Pirro Maria Gabbrielli (1643-1705). Il Museo ha un ruolo di primo piano nel realizzare gli scopi istituzionali di promozione e divulgazione della scienza. Caratteristiche principali del Museo sono l'aspetto storico-scientifico delle collezioni, la rappresentatività regionale, in particolare della Toscana meridionale, l'acquisizione dei reperti attraverso donazioni avvenute prevalentemente nei secoli XVIII-XIX da parte soprattutto degli stessi studiosi che le formavano. Anche oggi è mantenuta l'ostensione tipica di quel periodo, per cui è appropriata la definizione di "museo del museo". Il Museo si articola nelle due sezioni principali Geologica e Zoologica, a cui si aggiungono la sezione Anatomica e quella Botanica. Altro patrimonio museale è costituito da: Collezione metrologica, Collezione paleontologica, Collezione di acque minerali della provincia senese, Eliometri, Macchina del vuoto, Planetario, Reperti storici dell'Accademia. Negli anni 1935-1938 sono realizzati inventari dell'intero patrimonio museale. Dopo la seconda guerra mondiale il museo è chiuso al pubblico e viene riaperto ufficialmente nel 1972, a seguito di lavori di ristrutturazione della sede. Nel 1991 è pubblicata la prima guida del Museo in concomitanza con il riordinamento della Sezione Geologica. Inizia il processo di informatizzazione delle collezioni che giunge, a partire dal 2004, a mettere in rete alcuni cataloghi secondo l'attualità degli standard museali e a realizzare un percorso di schermi touch screen, cornici digitali nelle sale e palmari per i visitatori che ampliano l'accessibilità per i diversamente abili.

Orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 9.00-13.00 e 15.00-18.00. Giovedì: 9.00 - 13.00. Sabato, domenica e festivi: chiuso.



Siena MUSEO SANTA MARIA DELLA SCALA (Già nel Taccuino della via Francigena 2010)

L'antico ospedale di Santa Maria della Scala, dopo aver terminato le sue funzioni sanitarie, è stato adibito a funzioni culturali. Progressivamente si stanno aprendo al pubblico gli ambienti monumentali, comprendenti saloni, oratori, chiese, cappelle, biblioteche, spazi per attività espositive, musicali, convegnistiche e di restauro. In questi locali si possono ammirare opere di alcuni dei più grandi artisti senesi. Dall'aprile 2001 ha trovato nuova collocazione all'interno di Santa Maria della Scala anche il Museo Archeologico che conserva importanti raccolte archeologiche di proprietà statale.

Possono essere sede di info-point per Pellegrini/turisti e famiglie

Orario: tutti i giorni ore 10.30-18.30 (chiusura della biglietteria ore 18,00)

Siena BATTISTERO DELLA CATTEDRALE DI SIENA

L'opera più importante conservata all'interno del Battistero è certamente il celebre fonte battesimale, capolavoro del primo Rinascimento toscano, realizzato su progetto attribuito a Jacopo della Quercia. La vasca, a pianta esagonale, è decorata da pannelli in bronzo dorato con scene della vita di San Giovanni Battista eseguiti da Jacopo della Quercia, Turino di Sano, Giovanni di Turino, Lorenzo Ghiberti e Donatello, intercalati da statue della virtù (la Fede e la Speranza sono opera di Donatello, le altre di Giovanni di Turino e Goro di Neroccio). Il ciborio è decorato da quattro angeli musicisti in bronzo di Donatello e di Giovanni di Turino, ed è sormontato da una statuetta di San Giovanni Battista e ornato di bassorilievi opera di Jacopo. Tra le altre opere rilevanti all'interno del Battistero si segnalano le stampe della scuola di Giovanni Pisano, il trittico con Madonna, santi e storie di Santo Stefano di Andrea Vanni e Giovanni di Paolo, gli affreschi del Vecchietta con gli articoli del credo.

Orario: dal 1 marzo al 14 giugno ore 9,30-19,30, dal 15 giugno al 15 settembre ore 9,30-20,00, dal 16 settembre al 2 novembre ore 9,30-19,30, dal 3 novembre al 28 febbraio ore 10,00-17,00.

Siena CATTEDRALE DI SIENA E LIBRERIA PICCOLOMINI

Il primo ambiente all'interno della cattedrale ad essere musealizzato fu la Libreria Piccolomini, realizzata a partire dal 1492 per volontà del Cardinale Francesco Piccolomini Todeschini per custodire il patrimonio librario di Papa Pio II e decorata con gli affreschi del Pinturicchio (inizio XVI secolo) che illustrano la vita di papa Pio II Enea Silvio Piccolomini, al cui interno sono esposti grandi antifonari miniati (XV-XVI secolo). Da alcuni anni tutta la cattedrale nel suo complesso è stata musealizzata. L'ingresso, con pagamento di biglietto, avviene attraverso la porta sinistra della facciata e consente di visitare il bellissimo interno del grande complesso architettonico con le varie opere d'arte che lo abbelliscono: le tarsie marmoree del pavimento, il pulpito di Nicola Pisano, la statua di San Giovanni Battista di Donatello, il monumento Piccolomini con alcune sculture del giovane Michelangelo, la cappella Chigi di Bernini, ecc...

Orario: dal 1 marzo al 15 marzo, ore 10,30-19,30. Dal 16 marzo al 31 agosto, ore 10,30-20,00. Dal 1 settembre al 2 novembre, ore 10,30-19,30. Dal 3 novembre al 28 febbraio, ore 10,30-18,30. Festivi secondo liturgia.

Siena MUSEO DELL'OPERA DELLA METROPOLITANA DI SIENA

Il museo raccoglie quegli oggetti che per motivi di rinnovamento delle suppellettili liturgiche o di conservazione sono stati rimossi dal Duomo. **OGGETTI E ALTRI BENI CULTURALI NON MOBILI DI RILIEVO:** L'Opera più celebre del museo è la grande Maestà dipinta da Duccio di Boninsegna tra il 1308 e il 1311 per l'altare maggiore della cattedrale. Ci sono però altre opere di eccezionale importanza come la Madonna di Crevole dello stesso Duccio, le statue di profeti e sibille scolpite da Giovanni Pisano (fine XIII secolo) per la facciata del Duomo, la Natività della Vergine di Pietro Lorenzetti (1342), la Madonna del Perdono di Donatello. Ed inoltre varie opere di Jacopo della Quercia, Francesco di Valdambrino, Sano di Pietro, il Sassetta, Matteo di Giovanni, Il Sodoma, Domenico Beccafumi, ecc...

Orario: dal 1 marzo al 14 giugno, ore 9,30-19,30, dal 15 giugno al 15 settembre, ore 9,30-20,00, dal 16 settembre al 2 novembre ore 9,30-19,30, dal 3 novembre al 28 febbraio ore 10,00-17,00.

Siena MUSEO CIVICO DI SIENA

Istituito negli anni Trenta del Novecento, il museo testimonia la storia del Palazzo Pubblico con gli affreschi che ne decorano le pareti e con buona parte degli oggetti che vi sono conservati. Conserva inoltre una quadreria comprendente pitture dal XVI al XVIII secolo, e nell'Anticappellaoreficerie sacre del XII-XVII secolo oltre ad alcune sculture lignee e antichi arredi. Un nuovo allestimento del museo è stato realizzato nel 1998. Tra le molte opere di grande valore storico e artistico si segnalano in particolare gli affreschi di Simone Martini (Maestà e Guidoriccio da Fogliano), gli affreschi di Ambrogio Lorenzetti con le allegorie e gli effetti del Buon Governo e del Cattivo Governo, gli affreschi di Domenico Beccafumi con episodi di storia romana e le sculture di Jacopo della Quercia per la Fontana di Piazza del Campo (FonteGaia).

Orario: Estivo (16 marzo - 31 ottobre) feriali e festivi, ore 10-19, chiusura biglietteria ore 18,15. Invernale (1 novembre - 15 marzo) ore 10-18, chiusura biglietteria ore 17,15.



Siena PINACOTECA NAZIONALE DI SIENA

E' la più significativa raccolta al mondo per la pittura di scuola senese, in particolare per quanto riguarda il Trecento e il Quattrocento, ma comprendente anche capolavori del periodo manierista e barocco. Si segnalano opere di Duccio di Boninsegna, Simone Martini, Pietro e Ambrogio Lorenzetti, Giovanni di Paolo, Domenico Beccafumi.

E' ospitata nel tardo gotico Palazzo Bonsignori, già Tegliacci, della prima metà del Quattrocento.

Orario: lunedì 8.30-13.30, da martedì a sabato 8.15-19.15, domenica 8.15-13.15. Chiuso il 1 gennaio, il 1 maggio e il 25 dicembre

*Il Museo dell'Acqua – Fonti di Pescaia di Siena non è presente nel nostro sistema informativo perché è visitabile solo con appuntamento da richiedere alla Associazione La Diana che cura l'antico acquedotto della città risalente al medioevo.